

NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI VITALIZI E SISTEMA PREVIDENZIALE PER I CONSIGLIERI REGIONALI

DIEGO MOLTREER – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

I vitalizi non esistono più

- Già dal 2008 in poi gli eletti in Consiglio regionale – unici in Italia - non hanno diritto ad alcun vitalizio!
- Il Consiglio regionale non è un ente pensionistico: non esiste alcuna pensione per Consiglieri eletti nelle ultime due legislature. E' prevista una previdenza complementare.
- La legge 6/2012 e la sua riforma da poco approvata riguardano solo coloro che, eletti nel passato, avevano maturato il diritto ad un assegno vitalizio in base alle leggi prima vigenti.

Vecchia normativa

la normativa precedente alla Legge 4/2014, fissava il limite di età a 65 anni - salvaguardando l'età di 55 anni per gli eletti fino alla XI^a legislatura - riducibile fino a 60 anni per coloro che avessero fatto almeno 3 Legislature, senza alcuna penalizzazione

Nuova normativa



Sono 40 i Consiglieri che hanno maturato il requisito contributivo per l'assegno vitalizio

Sarà applicata la normativa statale per la pensione di vecchiaia, ovvero, alla data attuale, 66 anni e 3 mesi

In opzione

- La nuova norma ha previsto la possibilità di anticipare il limite di età fino all'età minima di 60 anni **a coloro che entro il termine della XV Legislatura abbiano maturato tre o più Legislature, con un contributo di solidarietà variabile dal 10% (per chi ha 4 Legislature) al 12% (per chi ne ha 3)**

I recuperi

- **45.429.930 euro lordi pari al 50,48% di quanto erogato per effetto della legge 6/2012 rientreranno nelle casse del Consiglio. Tale cifra lorda corrisponde ad un netto complessivo di 29.479.600 €, pari al 54,13% dell'importo totale dei netti erogati**



16.964.000 euro lordi (corrispondente all'importo netto di 10.148.710,00 €), è la differenza derivata dal ricalcolo del valore attuale sulla base dei Consiglieri che avevano optato per l'attualizzazione, mentre



28.450.930 euro (corrispondente all'importo netto di 19.330.890,00 €) quanto viene recuperato da coloro che non avevano maturato i requisiti

ULTERIORI RISPARMI

- A questo importo si aggiunge un ulteriore risparmio annuo di **920.000 euro** di minore spesa conseguente alla **riduzione del 20% sugli assegni vitalizi e di reversibilità**.
- **2.800.000 euro a legislatura per la nuova previdenza complementare**
- Inoltre, grazie alla riduzione delle indennità di funzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale, si risparmieranno altri **52.000 euro lordi** all'anno.

In sostanza potranno usufruire dell'opzione, con il contributo di solidarietà:

- per **n.4** Consiglieri, *con il requisito di 4 legislature, c'è un'elevazione da 55 a 60 anni minimo, (l'età precedente derivava dalle disposizioni della legge regionale 2/95, in quanto eletti dalla XI Legislatura)*
- per **n.5** Consiglieri con età anagrafica già ora superiore a 60 anni, che pertanto qualora cessino, presumibilmente a fine Legislatura, e se non avranno i 66 anni e 3 mesi, otterranno l'assegno vitalizio;
- per **n. 8** Consiglieri con 3 Legislature maturate, che già avevano un limite di età a 60 anni;
- per **n. 10** Consiglieri che alla fine della XV Legislatura, avrebbero maturato il requisito a 60 anni e che potranno anticipare l'uscita alla stessa età (3 legislature);
- Gli altri 13 Consiglieri che hanno maturato 2 Legislature, e sono in attesa di maturare il requisito di età, potranno uscire, con la norma approvata, solamente a 66 anni e tre mesi, fatti salvi eventuali ulteriori incrementi;
- **I Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV e nella XV legislatura, non hanno diritto ad alcun vitalizio.** Per i Consiglieri eletti dalla XV legislatura è stata approvata una previdenza complementare che risponde ai requisiti della propria categoria lavorativa.